

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08050 del 01/07/2015

Proposta n. 10174 del 26/06/2015

Oggetto:

Francesca Moroni S.r.l. – Legge 241/90 e s.m.i. – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di recupero, trattamento e smaltimento materiale ferroso e non ferroso, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche, veicoli fuori uso e loro componenti sito in via Claudia snc Località Poggio elevato nel Comune di Civitavecchia (RM)

Oggetto: Francesca Moroni S.r.l. – Legge 241/90 e s.m.i. – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di recupero, trattamento e smaltimento materiale ferroso e non ferroso, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche, veicoli fuori uso e loro componenti sito in via Claudia snc Località Poggio elevato nel Comune di Civitavecchia (RM)

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA
MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

PREMESSO che:

- la società Francesca Moroni S.r.l. (di seguito Società) avente sede legale ed operativa in via Claudia Loc. Poggio Elevato in comune di Civitavecchia (RM) P.Iva/Cod.Fisc. 10725901002, gestisce un impianto di recupero, trattamento e smaltimento materiale ferroso e non ferroso, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche, veicoli fuori uso e loro componenti in forza della Autorizzazione del Comune di Civitavecchia n. 3155 del 11/12/2007 e dell'Iscrizione al n. 451 del 14/10/2011 nell'elenco delle imprese al registro provinciale di Roma per il recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/2006;
- la Società inoltre svolge nell'impianto citato l'attività di cui alla categoria 5.3 lettera b) punto 4) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006: "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso [...] 4) trattamento in frantumatori metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e veicoli fuori uso e relativi componenti";
- a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Società ha presentato con nota del 05/9/2014 acquisita al protocollo regionale n. 496258 del 09/9/2014, istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla quale sono allegati gli elaborati progettuali, la documentazione di cui alla DGR 239/2008 e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori di cui al DM 24 aprile 2008 e D.G.R. dell'11 dicembre 2009, n. 956 così come integrata dalla DGR 865/2014;

- con avviso prot. 39740 del 26/01/2015 si è provveduto alla pubblicazione sul sito della Regione Lazio ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della Legge 241/1990 e s.m.i. dell'istanza di cui trattasi;
- con nota prot. 58737 del 04/02/2015, questa Area Ciclo Integrato Rifiuti (di seguito Area) ha dato comunicazione di inizio procedimento ed ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota del 19/3/2015 assunta al protocollo regionale n. 160189 del 23/3/2015 la Società ha trasmesso la Relazione di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 29-sexies comma 9-sexies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e Comunicazione (CE) 2014/C136/01 e D.M. Ambiente 13/11/2014 n. 272;
- nel periodo della pubblicazione ai sensi ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 D.lgs. 152/2006 e degli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della Legge 241/1990, non sono pervenute osservazioni di cui all'art. 29-quater comma 4;
- con nota prot. 169142 del 27/3/2015 questa Area ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione allegata all'istanza ed ha indetto la conferenza dei servizi per il 27/4/2015;
- nel corso della seduta del 27/4/2015 della conferenza dei servizi, la ASL di Civitavecchia ha preannunciato il proprio parere favorevole poi confermato con nota prot. 22481 del 24/04/2015 pervenuta successivamente e ARPA Lazio ha comunicato il differimento dell'espressione del proprio parere con nota prot. 34051 del 24/4/2015;
- con nota prot. 246477 del 06/5/2015 questa Area ha trasmesso agli enti interessati il verbale della seduta del 27/4/2015 completa dei pareri fin qui acquisiti e convocato la seconda seduta per il 27/5/2015;
- nel corso della seduta del 27/5/2015 della conferenza dei servizi, il Comune di Civitavecchia con nota del 26/5/2015 ha rappresentato delle perplessità sull'uso e la trasformazione di un'area attigua all'impianto e differito il parere di competenza e l'ARPA Lazio con nota prot. 41629 del 21/5/2015 ha comunicato l'emissione del parere di competenza entro i termini di conclusione del procedimento mentre la ASL RM F ha confermato con nota prot. 271\03 del 19/5/2015 il proprio parere favorevole;
- nella seduta del 27/5/2015, in assenza di pareri contrari, viene determinata la conclusione del procedimento entro il 25/6/2015 al fine dell'acquisizione dei pareri mancanti, termine trascorso il quale i medesimi si ritengono acquisiti favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90.
- con nota prot. 43829 del 27/5/2015 pervenuta successivamente alla chiusura della seduta in pari data, la Sezione provinciale di Roma dell'ARPA ha trasmesso la valutazione tecnica sull'installazione esistente ai sensi dell'art. 29-quater Titolo III bis del D.lgs. 152/2006;
- con nota prot. 293533 del 29/5/2015 questa Area ha trasmesso il verbale della seduta del 27/5/2015;
- con nota pec del 8/6/2015 la Società ha trasmesso ricevuta della integrazione del versamento degli oneri istruttori di cui al DM 24 aprile 2008 e D.G.R. dell'11 dicembre 2009, n. 956 così come integrata dalla DGR 865/2014;

TENUTO conto che nella seduta del 27/5/2015, la conferenza dei servizi aveva determinato nel 25/6/2015 il termine di presentazione dei pareri ancora non espressi;

ATTESO che il Comune di Civitavecchia ha fatto pervenire il parere di competenza con nota prot. 46743 del 25/6/2015 confermando il parere non favorevole all'uso da parte della Azienda di un piazzale adiacente all'impianto di circa mq 1700 già recintato e con pavimentazione di inerti stabilizzati al fine di stoccare materiali secondari (rottami di ferro, acciaio, alluminio), non più rifiuti;

PRESO ATTO che la Città Metropolitana di Roma Capitale non ha fatto pervenire il proprio parere e che pertanto il medesimo si ritiene acquisito favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

PRESO ATTO della documentazione allegata alla istanza quale

- scheda A (allegati da A10 a A26)
- scheda B (allegati da B18 a B26)
- scheda C (allegati da C6 a C13)
- scheda D (allegati da D5 a D15)
- scheda E (allegati da E3 a E5)
- Sintesi non tecnica
- Relazione di riferimento

ATTESO che la Società ha elaborato il Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla scheda E;

ATTESO che i codici CER in ingresso all'impianto, i quantitativi e le operazioni previste per i quali è richiesta la autorizzazione, come evidenziato dalla documentazione allegata, sono i seguenti:

Tipo di rifiuto	Tipologia	CER	Quantitativo complessivo annuale (Mg/anno)	Destinazione
speciale non pericoloso	1.1	150101 150105 150106 200201	50	R13
speciale non pericoloso	2.1	150107 160120 170202 191205 200102	1790	R13
speciale non pericoloso	3.1	170405 100210 120101 120102 150104	44390	R4 R12
		160117 190102 1690118 190202 200140	8130	R13
speciale non pericoloso	3.2	110501 120103 120104 150104 170401	550	R4 R12
		170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203 200140	550	R13
speciale non pericoloso	5.1	160106 160116 160117 160118 160122	3500	R13
speciale non pericoloso	5.2	160106 160116 160117 160118 160122	520	R13
speciale non pericoloso	5.7	170411	10	R13
speciale non pericoloso	5.8	170411	10	R13
speciale non pericoloso	6.1	150102 170203 200139	70	R13
speciale non pericoloso	9.1	150103 170201 200138	600	R13
speciale non pericoloso pericoloso *	veicoli fuori uso	130113* 130208* 160103 160104* 160106 160107* 160108* 160109* 160110* 160111* 160112 160113* 160114* 160115 160115 160116 160117 160118 160119 160120 160121* 160122 160601*	20125	R4 R12 R13

speciale non pericoloso pericoloso *	RAEE	090111* 091112 160209* 160210* 160211* 160212* 160213* 160214 160215* 160216 200121* 200123* 200135* 200136	1790	R13
---	------	---	------	-----

RICHIAMATO quanto esposto nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 e visto l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi, le prescrizioni di Arpa Lazio saranno recepite da questa Area, in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima, fermo restando quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'istanza;

RITENUTO infine, di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa,

di adottare il provvedimento conclusivo, con esito positivo con prescrizioni, relativamente al procedimento amministrativo di cui all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di recupero, trattamento e smaltimento materiale ferroso e non ferroso, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche, veicoli fuori uso e loro componenti sito in via Claudia snc Località Poggio elevato nel Comune di Civitavecchia (RM), presentata dalla Francesca Moroni S.r.l. avente sede legale ed operativa in via Claudia Loc. Poggio Elevato in comune di Civitavecchia (RM) P.Iva/Cod.Fisc. 10725901002;

Dato atto che nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 è richiamato l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi, le prescrizioni di Arpa Lazio saranno recepite da questa Area, in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima, fermo restando quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'istanza.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Soc. Francesca Moroni S.r.l., trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Civitavecchia, alla A.S.L. Roma F, ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione 8 ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore
Arch. Manuela Manetti